DALL'UE

Meloni incontra Macron: “Italia e Francia due nazioni legate, importanti, centrali e protagonisti in Europa”

di **Maria Elena Borriello** · 21 giugno 2023, 09:13

Emmanuel Macron ha accolto **Giorgia Meloni** alla sua prima visita a Parigi da Presidente del Consiglio.

“Italia e Francia sono due nazioni legate, importanti, centrali e protagonisti in Europa”, aveva dichiarato lei prima dell’atteso incontro bilaterale all’Eliseo.

L’arrivo di **Giorgia Meloni** (era previsto per le 17:30) è slittato di un quarto d’ora a causa dei ritardi nella **riunione del Bureau des expositions universelles**, motivo che l’ha portata a Parigi.

“Portiamo insieme la storia nel futuro”, è l’appello che ha lanciato ai 179 delegati per convincerli a portare a Roma **l’Expo 2030**.

Ma la partita è difficilissima, anche perché **Macron** ha dato fin da subito il suo appoggio alla saudita Riad.

Sostegno che è stato confermato anche dopo il tempo trascorso con **Meloni**, che però ha subito chiarito che di Expo non si è proprio parlato.

Nonostante gli alti e bassi, più bassi che alti in verità, tra **Meloni** e **Macron**, quest’ultimo ha promesso che “faremo di più e meglio”. E tale sulla scia **Meloni** ha replicato: “Voglio ringraziare il presidente Macron per l’accoglienza. È un’occasione molto importante: Italia e Francia sono due nazioni protagoniste in Europa che hanno bisogno di dialogare perchè molti e convergenti sono gli interessi comuni”.

“Nei prossimi mesi saremo chiamati a prendere decisioni che avranno conseguenze importanti per il futuro dell’Ue e dei rapporti transatlantici ed è essenziale che Roma e Parigi cooperino a livello bilaterale e multilaterale”.

Diverse le tematiche su cui i due presidenti si sono confrontati: la **guerra in Ucraina**, il **Patto di stabilità** e il **fenomeno migratorio**.

“Le divergenze ci sono state e ci saranno ma i legami tra Italia e Francia sono tanti e tali, una storia più profonda di noi”, ha commentato **Macron**. E gli “interessi delle nazioni – gli ha fatto eco **Meloni** – vengono prima di tutto”.

“Italia e Francia continueranno a sostenere la causa ucraina fino a quando questo sarà necessario a 360 gradi. Perché se noi non lo facessimo non ci troveremmo di fronte a un mondo privo di guerra. Noi ci troveremmo di fronte a un mondo molto più caotico, un mondo nel quale la guerra si avvicina a casa nostra”, ha dichiarato **Meloni** alla stampa sul conflitto in Ucraina.

Così, sempre su tale tema, il presidente francese: “Come europei ed alleati dobbiamo sostenere insieme il popolo ucraino dal punto di vista umanitario ma anche militare. Voglio ringraziarla per la chiarezza del suo sostegno e dobbiamo continuare affinché la controffensiva che è stata lanciata poco tempo fa sia efficace”.

Sulla cooperazione tra Italia e Francia in materia di difesa: “Si può lavorare su un’implementazione”. **Meloni** sulla questione migratoria: “Condividiamo molte sensibilità comuni su molte materie, penso al tema del Mediterraneo con riferimento alla Libia e alla Tunisia, rispetto ai quali lavoriamo a obiettivi convergenti”.

E il presidente **Macron** ha invocato proprio la necessità di rafforzare la politica comune dell’Unione europea in materia migratoria. “Continuiamo a vedere drammi nel Mediterraneo, dobbiamo organizzarci meglio” in materia di asilo e immigrazione per evitare nuovi drammi, ha dichiarato **Macron** evocando anche la necessità di rafforzare “il controllo delle nostre frontiere esterne”. Una questione che l’Italia “conosce bene”, ha puntualizzato il presidente francese.

Sulla riforma del Patto di stabilità e crescita “non possiamo consentire che tornino parametri che oggi sarebbero assolutamente inadeguati ad affrontare l’attuale situazione. Io credo che la grande sfida di una nuova governance dell’Eurozona debba essere soprattutto incentrata sugli investimenti. Gli investimenti sulle materie strategiche non possono essere considerati come tutti gli altri, è una materia sulla quale siamo d’accordo – ha aggiunto **Meloni** – come siamo stati d’accordo sul fronte energetico difendendo la neutralità tecnologica”. “Ogni processo di transizione deve essere un processo di transizione compatibile con lo sviluppo sostenibile per le nostre società”.

Evocando la firma del Trattato del Quirinale che “sigilla l’amicizia” tra Francia e Italia, **Macron** ha omaggiato “i legami tra le nostre società, le nostre economie, le nostre università, i nostri artisti,

che fanno vivere ogni giorno questo rapporto così unico che esiste tra l'Italia e la Francia". "È questa amicizia che mi interessa prima di tutto, signora presidente del Consiglio, quella che permette talvolta di far vivere le controversie, i disaccordi, ma in un quadro sempre rispettoso perché si iscrive in una storia più grande e profonda di noi", ha concluso.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/06/21/meloni-incontra-macron-italia-e-francia-due-nazioni-legate-importanti-centrali-e-protagonisti-in-europa/

© 2026 Istituzioni24